

SCENARI/3

Stanze colorate, pet therapy, ambulatori di allergologia e dermatologia. Parla il direttore, Giuseppe Titti

Al Grassi una pediatria di eccellenza

«Degenze brevi e strutture d'appoggio. Possiamo offrire un buon servizio a costi ridotti»

di Monica Savatteri

Pareti colorate, pet therapy e ambulatori di allergologia e dermatologia, punti di eccellenza che fanno del reparto di pediatria dell'ospedale G.B. Grassi di Ostia una struttura dove i bambini vengono accolti e curati in modo innovativo e soprattutto in modo veloce. «L'ospedale Grassi è nato nel 1986 e a oggi, registra, ogni anno, 10mila accessi in pronto soccorso, di cui solo 1.200 si tramutano in ricovero e 1.400 neonati di cui il 20-25 per cento stranieri». Il direttore dell'unità operativa del reparto di Pediatria

Giuseppe Titti parla della struttura sottolineando che «i bambini devono rimanere in ospedale il meno possibile. La nostra media – spiega – è di tre giorni e mezzo di degenza, poi si cerca di farli tornare a casa a meno che non si tratti di casi più complessi».

Anche in questo caso si cerca di mettere i piccoli malati in condizioni di sentirsi in ambiente familiare. «Accanto all'ospedale c'è una casa in cui vengono ospitati due bambini intubati che vengono seguiti dai loro medici di famiglia e possono avere accanto i genitori». Il professor Titti sottolinea che questo comporta «anche un risparmio dal punto di

vista economico: in terapia intensiva un bambino costa 4mila euro al giorno. Noi, per due bambini ne spendiamo 40mila al

ricco che si eseguono in regime di day hospital e prevedono indagini anche per malattie considerate rare. «Nella nostra



struttura – ci tiene a sottolineare il prof. Titti – abbiamo un ambulatorio di Neuropediatria, di Gastroenterologia di Dermatologia pe-

diatrica, unico nel Lazio, a eccezione, forse, del Bambin Gesù. Inoltre, a breve sarà disponibile la macchina per le ecografie cerebrale». Non solo medicina convenzionale ma anche clown therapy

e pet therapy, anche se, spiega il professor Titti, «la clown therapy ha un'efficacia maggiore nel lungo periodo mentre nel reparto di pediatria i bambini ci rimangono poco». Non mancano, però, gli amici a quattro zampe. «Con la presenza dei cani, i bambini spostano il concetto di ospedalizzazione sostituendolo con la figura del nuovo amico e ne esorcizzano le difficoltà e le paure. I risultati positivi ottenuti sono stati molto incoraggianti tanto che avremo 33 mila euro dalla fondazione Niarchos per finanziare uno dei nostri progetti di pet therapy». Ciliagina sulla torta, il reparto pediatrico vanta i medici più giovani del Lazio con una media di 45-50 anni.

Una Formazione aziendale di qualità

L'Unità Organizzativa Formazione e Sviluppo della sede di Roma dell'Università Cattolica ha ottenuto lo scorso 16 dicembre la certificazione internazionale di qualità Uni En Iso 9001:2000 per la progettazione e l'erogazione di Corsi di formazione anche per l'Educazione Continua in Medicina (ECM).

Il significativo riconoscimento, conseguito al termine di un progetto iniziato a maggio dello scorso anno con il sostegno della Direzione del Personale e della Direzione di Sede, si è svolto in una prima fase focalizzata sull'analisi dei processi riguardanti la dimensione didattica e organizzativa, cui è seguita la realizzazione di un sistema di gestione della qualità conforme allo standard internazionale Iso 9001:2000 come ha verificato l'organismo di certificazione internazionale Bureau Veritas. Questo riconoscimento testimonia la qualità dell'attività di formazione aziendale svolta in quindici anni dall'Unità Formazione e Sviluppo, che si è misurata non solo nell'ottica della qualità percepita ma della qualità certificata. Tale progetto rientra negli obiettivi di qualità perseguiti dalla sede universitaria fino dall'anno 2000, seguendo le indicazioni del Ministero della Salute per ciò che riguarda il programma di Ecm. «Uno dei reali valori aggiunti che il sistema di gestione per la qualità ha apportato all'Unità organizzativa - spiega il responsabile dr. Domenico Tavani - è stato l'utilizzo sistematico di indicatori e di eventi sentinella per il monitoraggio e l'eventuale prevenzione/correzione di carenze dei processi relativi alla dimensione didattica e organizzativa». Particolarmente utile è stata la creazione di un cruscotto di indicatori legati ai processi critici e monitorati continuamente tramite il software gestionale utilizzato quotidianamente dal personale della Formazione e Sviluppo. Questo ha consentito l'innesto tempestivo di azioni di miglioramento in tempo reale nel momento di superamento del livello di criticità. «Le azioni preventive e correttive - conclude Tavani - costituiscono il vero e proprio asse portante del sistema per la qualità, garantendo il miglioramento continuo dell'offerta». E i risultati si vedono. L'analisi della soddisfazione dei partecipanti ai corsi, richiesta dal Ministero della Salute a oggi mostra il raggiungimento di risultati più che soddisfacenti pari a una percentuale di 74,61 su 100.

